



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SI TRATTA DI UNA DELLE SFIDE PIÙ IMPEGNATIVE PER LA REGIONE MA NECESSARIA PER IL SUO RILANCIO

MOBILITÀ IN CALABRIA, UN PROBLEMA A CUI SERVONO STRUMENTI E UNA SERIA POLITICA

INVESTIRE SUI TRASPORTI SIGNIFICA CONSENTIRE AL TERRITORIO DI AUMENTARE NON SOLO IL LAVORO, MA ANCHE LE ESPORTAZIONI, CHE SONO FONDAMENTALI PER LA RIPRESA DELL'ECONOMIA CALABRESE, OLTRE CHE SFRUTTARE LA SUA POSIZIONE GEOGRAFICA

di GIOVANNI MACCARRONE



LUIGI STRANGIS UNPLUGGED
SOLD OUT
25.05.24
LAMEZIA TERME
TEATRO COMUNALE GRANDINETTI

CONSULTA INTERCULTURALE TURIA CITTÀ DI COSERIA
GIORNATA DELL'AFRICA 2024
Agenda 2024: quale Africa vogliamo?
25 MAGGIO
ORE 16.30
MODERA Prof. Nicola Magro del Polo Scolastico, piazza Coppiglio Coserua
INTERVERRANNO
Sant'Antonio, Nicola Magro, Marco Di Biase, Nicola Magro, Nicola Magro
CONTRIBUISCIAMO AL DIBATTITO
Don Barbara Cirino, responsabile in Africa, presidente di Stella Cometa Onu
Nicola Santini, direttore GAO-Cooperazione Internazionale
e le associazioni: ASACo - La Terra di Piano - Mesi - St. ForMap - Il Parlamento del Presente - Opere Sine Spazio - Adone Verde
È PREVISTO UN SPETTACOLO AFRIKIANO

SANTE MAZZEI, IL "PAPÀ" DEL COSENZA COMICS CHE SOGNA UNA FIERA ESTESA SU TUTTO IL TERRITORIO

IPSE DIXIT EDUARDO LAMBERTI CASTRONUOVO Imprenditore

La cosa peggiore dell'attuale amministrazione comunale è di avere spento l'entusiasmo in città. Bisogna invertire la rotta e ripartire dalle nostre energie migliori che sono i nostri giovani. Oggi un ragazzo reggino a 17 anni pensa di andare fuori e, una volta che va fuori, è difficile che rientri. Noi abbiamo il compito di rendere di nuovo Reggio attrattiva per i suoi giovani, altrimenti tutti abbiamo già perso. Bisogna mettere il bene della città al centro di ogni attività. Bisogna pensare a come servire la città. Basterebbe solo questo per ridare slancio e nuova speranza ai reggini»

SI TRATTA DI UNA DELLE SFIDE PIÙ IMPEGNATIVE PER LA REGIONE MA NECESSARIA PER IL SUO RILANCIO

MOBILITÀ IN CALABRIA, UN PROBLEMA A CUI SERVONO GLI STRUMENTI E POLITICHE SERIE

Negli ultimi tempi la discussione sul ponte di Messina ha accesso nuovamente il dibattito sulle politiche di mobilità e trasporti nel Meridione.

La letteratura in questo senso si è di recente arricchita di scuole di pensiero e di diverse teorie sulla possibilità di rendere più sostenibile la mobilità all'interno delle nostre città o tra città appartenenti alla nostra regione.

Ogni mattina, gran parte delle persone esce di casa per dirigersi in qualche posto.

Pensiamo ai lavoratori che si recano al proprio posto di lavoro oppure agli studenti che vanno a scuola per svolgere le attività didattiche. È emerso che i mezzi pubblici sono utilizzati assai di rado, mentre l'auto o lo scooter privato risultano essere i mezzi di trasporto più scelti in Calabria.

A Catanzaro, in particolare, ci si sposta quasi sempre con veicoli a motore anche se il luogo di lavoro o la scuola sono abbastanza vicine alla propria abitazione. In Calabria, quindi, si registra una percentuale bassissima dell'uso dei mezzi pubblici e una percentuale altissima dell'uso dei veicoli a motore.

Questi spostamenti - che nel tempo si sono intensificati ed evoluti nelle forme e nei modi - avvengono per la maggior parte in città, o tra città della nostra regione.

Inoltre riguardano anche gli spostamenti dalla propria regione per comprovate esigenze lavorative, assoluta urgenza e motivi di salute.

Per questo quella della mobilità è una delle sfide più impegnative e determinanti per la nostra regio-

di **GIOVANNI MACCARRONE**

ne, non solo in una prospettiva di sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale.

Pensate ai pericoli sulla strada e alle spese extra che tutte le fami-

Non si può più aspettare, né tantomeno tergiversare. Devono immediatamente essere messi in atto strumenti e politiche per rendere più vivibili ed efficienti i servizi.

Ciò significa anche "produttivizzare" il territorio in senso logisti-



glie devono affrontare/sopportare tutti i giorni.

Pur comprendendo la consistenza e complessità del problema e dopo diverse sollecitazioni informali, la mancanza di risposte, a circa 50 anni di distanza alla richiesta dei cittadini calabresi di attivare un confronto tra le parti sociali per rendere più efficiente la mobilità urbana ed extraurbana in Calabria, appare essere del tutto sorprendente.

La totale indifferenza e la completa sottovalutazione della problematica da parte dei diversi protagonisti sociali, politici, istituzionali ci lascia francamente sgomenti.

co per promuovere un aumento dell'occupazione e delle esportazioni.

Queste ultime ricoprono un ruolo fondamentale per la ripresa dell'economia calabrese.

Non è dubbio, infatti, che investire nelle autostrade, nell'alta velocità, nei collegamenti tra l'aeroporto di Lamezia e il resto del territorio e nei porti significa sfruttare meglio la posizione poco privilegiata della nostra terra.

Soprattutto, permette di condividere servizi logistici fra le imprese presenti sul territorio e quelle



segue dalla pagina precedente • MACCARRONE

che si trovano altrove, attraendo nuovi investimenti e traffici internazionali.

Attualmente, invece, i binari ferroviari sono pochi, l'Alta Velocità arriva fino alla Regione Campania, tram e metropolitane sono praticamente inesistenti e il grado di soddisfazione per bus e pullman è nettamente più basso rispetto alle altre aree del Paese.

Inoltre, l'autostrada che collega Salerno a Reggio Calabria passando per Cosenza Vibo Valentia (Autostrada A2, detta anche autostrada del Mediterraneo oppure Salerno - Reggio Calabria), a parte i crolli, presenta strade impervie e dall'asfalto non perfetto.

È sempre piena di cantieri, deviazioni, buche e rattoppi o a lunghi tratti a doppio senso di marcia. Pur essendo a doppia corsia per senso di marcia, per lunghi tratti di strada si presenta perennemente ad una sola corsia.

L'A3 passa da Lauria e Lagonegro, dove ogni anno, d'inverno, si moltiplicano i disagi provocati dal freddo e dalla neve. Il progetto originario dell'autostrada, realizzato nel 1961, prevedeva un tracciato litoraneo, lungo la costa del basso Tirreno.

Invece, alla fine si è preferito farla passare dalla Valle del Crati e da Cosenza, vale a dire dalla catena montuosa della Sila, con tutte le

conseguenze che abbiamo sopra evidenziato.

Potrebbe essere utile ai cittadini e agli operatori economici, quindi, una rivisitazione sostanziale della rete autostradale finora utilizzata in modo da evitare tutti i disagi che sono costretti ad affrontare tutte le volte che viaggiano in direzione Salerno oppure verso Reggio Calabria.

Così come sarebbe altrettanto utile prevedere la realizzazione di reti di trasporto metropolitano leggero tra l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme e l'autostrada e tra questo aeroporto e Catanzaro. Come giustamente è stato osservato «Solo trenta km dividono Lamezia da Catanzaro: un piccolo spazio da superare che, tuttavia, pesa enormemente nella dinamica complessiva. Una città Capoluogo di regione, collegata malamente alle strutture di trasporto regionale e internazionale, aeroporto e autostrada, senza stazione ferroviaria adeguata a Germaneto. Scarsi e inefficaci i collegamenti ferroviari».

Insomma, quasi certamente è un vero e proprio disastro

E non parliamo della situazione relativa alla tratta Catanzaro lido - Crotona - Sibari.

Binario unico, poche corse, treni fatiscenti e vetusti e in più spesso la sorpresa di apprendere durante il viaggio dal capotreno che il treno proveniente da Lamezia verso

Catanzaro Lido non troverà alcuna coincidenza per Crotona.

Un complimento è dire che è roba da "Far West", seppure comico. In realtà sembra di respirare, nel 2024, sempre più un'aria da Terzo mondo.

Non dimentichiamoci, poi, l'Alta Velocità programmata da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana).

Sappiamo che essa si ferma a Napoli, per poi procedere lentamente, con passo da lumaca, a tentoni, nel resto del Mezzogiorno. In altri termini, per arrivare in treno a Reggio di Calabria Centrale da Napoli Centrale bisogna affrontare mediamente circa 5h e 24 minuti, quando per la tratta Milano - Roma si impiegano soltanto 3h e 10 minuti.

Servirebbe, quindi, un urgente confronto tra Governo, enti, istituzioni regionali, imprenditori interessati e opinione pubblica per trovare soluzioni legate alle innovazioni infrastrutturali, tecnologiche e organizzative necessarie.

Solo garantendo una maggiore organizzazione delle azioni di tutti gli attori interessati in un sistema logistico, è possibile favorire uno sviluppo compatibile a livello settoriale e territoriale, che sia in grado di conferire efficienza e competitività territoriale delle regioni del Mezzogiorno, di ottimizzare la mobilità urbana ed extraurbana e, soprattutto, di migliorare la vita dei cittadini. ●



BONIFICA SIN CROTONE, ERRIGO CHIEDE L'INTERVENTO DELLE COMPONENTI SPECIALIZZATE DEI CARABINIERI



Eliminare le non più rinviabili criticità venutesi a creare con la storica presenza dell'enorme quantitativo di rifiuti (stimati in oltre un milione di tonnellate) attualmente giacenti in aree private, ora di proprietà di Eni Rewind S.p.A. e già di proprietà di Edison S.p.A. situate in prossimità della fascia costiera marittima e fluviale, adiacenti la foce del fiume Esaro, nelle immediate vicinanze della riva del mare della Città di Crotona, rientranti nel Sito contaminato di Interesse Nazionale di Crotona - Cassano e Cerchiara di Calabria. È questo il motivo per cui il commissario straordinario per la bonifica del Sin di Crotona, gen. Emilio Errigo, ha richiesto l'intervento delle Componenti Specializzate dell'Arma dei Carabinieri.

Tale intervento, mira a movimentare e trasferire in impianti di trattamento e in idonee discariche autorizzate, l'enorme quantitativo di

rifiuti dei quali, circa il 49% sono classificati come "speciali non pericolosi", il 35%, come "pericolosi contaminati da metalli pesanti" e il 16 %, come "speciali pericolosi con e in assenza di Tenorm e Amianto"; parte di questi rifiuti infatti, è da ritenersi altamente pericoloso perché correlato all'esposoma a cui sono esposti i cittadini e i residenti di Crotona.

Risolvere e superare questa situazione di stallo pluridecennale, è fondamentale per la difesa, tutela, salute e sicurezza pubblica, dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi a beneficio delle generazioni future.

La richiesta di intervento della Forza Armata e di Polizia dell'Arma dei Carabinieri è finalizzata all'individuazione fuori dal territorio della Regione Calabria, di idonei impianti di trattamento e di discariche autorizzate a trattare i rifiuti presenti in area Sin; sul territorio nazionale relativamente

a quelli idonei al conferimento dei rifiuti pericolosi e, limitatamente ai rifiuti speciali pericolosi contenenti Tenorm e Amianto, anche sul territorio estero, avvalendosi per tali ricerche, degli organismi di informazioni e sicurezza nazionale e degli organi collaterali esteri.

Tale richiesta, segue e completa il percorso informativo voluto dal Commissario Straordinario che già nei mesi scorsi ha richiesto ad Ispra, la formulazione e l'invio di un questionario ai gestori nazionali di impianti e discariche autorizzate per conoscere e confermare i possibili destini dei rifiuti Sin. Tutte le previste procedure amministrative in attività di coordinamento e cooperazione a somma positiva sono realizzabili grazie alla fattiva, concreta, sostanziale e importante collaborazione da parte dei vertici della Società Eni

segue dalla pagina precedente

• **ERRIGO**

S.p.A., dall'Amministratore delegato, dirigenti e funzionari di Rewind S.p.A., da Edison S.p.A., e lavorando in stretta sinergia con il competente Dipartimento e le competenti Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, dei competenti Uffici preposti alla tutela e salvaguardia dell'ambiente della Provincia e del Comune di

Crotone, con l'avvalimento della Società pubblica di ingegneria ambientale Sogesid S.p.A., dell'Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente (Ispra), del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (Snpa), e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpacal).

Delle azioni svolte e delle procedure amministrative in corso, sono costantemente e doverosamente informate, le Autorità nazionali dei Ministeri competenti, l'Auto-

rità Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone, l'Autorità Provinciale della Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo di Crotone, le competenti Autorità Sanitarie della Regione Calabria, della Provincia e del Comune di Crotone.

La corretta informazione e una trasparente comunicazione ai cittadini è garantita dalla puntuale copertura mediatica degli organi di informazione e della stampa locali, provinciali, regionali e nazionali. ●

AL MAESTRO DEL LAVORO GIUSEPPE GERMANÒ CONSEGNATO IL SAN GIORGIO D'ORO

Al Maestro del Lavoro Giuseppe Germanò è stato consegnato, dal sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, il San Giorgio d'Oro, nel corso della cerimonia celebrativa dei nuovi Maestri del Lavoro reggini svoltasi nella Sala Perri di Palazzo Alvaro.

I nuovi Maestri del Lavoro reggini sono Demetrio Bonio, azienda Caffè Mauro di Villa San Giovanni, Catena Laurendi, Hitachi Rail di Reggio Calabria e Domenica Giuseppina Morano, Trenitalia di Rosarno, dei quali è stato evidenziato l'impegno e la professionalità profusi nel mondo del lavoro per il conseguimento di alti livelli di professionalità e di crescita umana e sociale.

Presente anche l'assessore comunale all'Istruzione Anna Briante, per la platea dei giovani studenti degli istituti Montebello Jonico-Motta San Giovanni, Panella Vallauri di Reggio Calabria, Ipsia di Siderno-Locri con i rispettivi dirigenti professori Margherita Sergi, Teresa Marino e Gaetano Pedullà e una delegazione dell'Itt Panella-Vallauri.

Il sindaco Falcomatà, nel suo intervento, ha evidenziato l'importanza di proseguire la sinergia con la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro per un

appuntamento tradizionale, ospitato all'interno delle sale istituzionali. Una giornata che celebra l'apporto dei maestri del lavoro, persone che, per oltre 25 anni, ha detto il primo cittadino, hanno prestato servizio all'interno di un ente, di un'azienda, distinguendosi in vari campi.



Il sindaco ha evidenziato l'impegno della Federazione portato avanti con le scuole e coi ragazzi proprio perché i maestri del lavoro conoscono il sacrificio che sta dietro il dover onorare il lavoro con passione, dedizione, competenza, riservatezza, capacità, sacrificio lasciando da parte gli affetti personali. Lavoro non significa scorciatoie, raccomandazioni, vie preferenziali ma inseguire i propri sogni, non scoraggiarsi. L'assessore Briante ha sottolineato l'importan-

za dell'attività svolta dall'Associazione di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro poiché molte volte manca il collegamento con le scuole. Uscendo dal ciclo scolastico si finisce per tuffarsi nel mondo del lavoro senza avere le idee ben chiare su cosa si vuole fare. ●

SAPIA (FAI CISL): SERVE MAGGIORE CONFRONTO REGIONALE PER LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ



Serve maggior confronto regionale, fare rete e lavorare in sinergia per coltivare, attraverso la contrattazione e la partecipazione, il lavoro agricolo di qualità». È quanto ha dichiarato Michele Sapia, segretario generale di Fai Cisl Calabria, nel corso dell'incontro sul tema Momenti informativi/formativi - Salute e sicurezza, promosso dalla Fai Cisl di Reggio Calabria, dallo Ial Calabria e dal comune di Taurianova. Per Sapia, infatti, «sono ancora troppi gli incidenti, gli infortuni e le tragedie che si verificano nel settore agricolo calabrese. Il rispetto delle norme, promozione della legalità, informazione tra i lavoratori e nelle aziende sono fondamentali per contrastare efficacemente sfruttamento e lavoro

nero in agricoltura». L'iniziativa ha visto i saluti del sindaco Roy Biasi, del consigliere regionale Giuseppe Mattiani, del segretario Generale della Cisl di Reggio Calabria Romolo Piscioneeri, del Segretario Generale della Fai Cisl Calabria Michele Sapia, la relazione di Antonino Zema, segretario Generale della Fai Cisl di Reggio Calabria, gli interventi dell'Assessore comunale all'Immigrazione Maria Fedele, e del Presidente Ial Calabria Carlo Barletta. Le conclusioni sono invece state affidate al Segretario nazionale Fai Cisl, Mohamed Saady. «Nel territorio reggino - ha evidenziato Zema - l'agricoltura rappresenta un settore strategico, ma occorre sostenere prevenzione,

sicurezza, formazione e integrazione della manodopera straniera e immigrata. Serve il comune impegno di tutti gli attori istituzionali, politici e sociale per promuovere nel nostro territorio una vera e propria cultura della sicurezza, comprendendo che questa rappresenta non un costo ma un investimento». «Continuiamo a contare, con dolore, gli infortuni invalidanti e le morti sui luoghi di lavoro, una sconfitta per tutti - ha dichiarato Piscioneeri -. Alzare la voce non basta, servono idee e proposte per fermare la scia di sangue, per come fatto dalla nostra Cisl a tutti i livelli, è necessario rimettere la persona al centro di ogni processo».



segue dalla pagina precedente • Lavoro agricolo

«La Cisl e la Fai Cisl – ha ricordato Mohamed Saady – sono da sempre impegnate nel sostegno alla salute e sicurezza sul lavoro. Per il sindacato è fondamentale promuovere l'innovazione e la cultura della sicurezza quali leve per l'innalzamento dei livelli di prevenzione. La sicurezza sul lavoro non è solo tutela della salute, ma anche cultura della formazione e dell'organizzazione aziendale, pianificazione di strategie e interventi per garantire ambienti di lavoro sani e sicu-

ri, questa è la ragione della mobilitazione della Cisl e della Fai».

«Continuano gli incontri in tutto il territorio nazionale – ha proseguito – della campagna “Fai più sicurezza” al fine di coinvolgere e sensibilizzare lavoratori, imprese e istituzioni. Particolare attenzione deve essere posta al contrasto al caporalato, una battaglia di civiltà che deve coinvolgere tutta la società civile e per cui la Fai Cisl ha lanciato la petizione “Mai più ghetti”. I lavoratori agricoli immigrati contribuiscono ogni giorno, a far andare avanti la filiera agro-

alimentare, ad accrescere la ricchezza del nostro Paese, per come emerso dai dati e analisi contenuti nel volume “Made in ImmigrItaly. Terre, colture, culture”, commissionato dalla Fai Cisl».

Durante l'incontro, con il contributo di Ebat Reggio Calabria che sostiene la formazione e la sicurezza sul lavoro nel mondo agricolo sono stati inoltre distribuiti i manuali multilingue, in italiano, inglese, francese ed arabo, una guida pratica sulla sicurezza nel settore agricolo. ●

SENESE (UIL): OBIETTIVO È RIACCENDERE RIFLETTORI SU RITARDI ED ESIGENZE DI CALABRIA

L'obiettivo è riaccendere i riflettori sui ritardi e le esigenze più pressanti della Calabria ascoltando direttamente i nostri concittadini e le nostre concittadine». È questo l'obiettivo ribadito dalla segretaria generale di Uil Calabria, Maria Elena Senese, al via della campagna di sensibilizzazione della Vertenza Calabria promossa da Uil Calabria e che è partita a bordo di un treno regionale lungo la tratta jonica.

«La Calabria deve ripartire», ha detto Senese, che ha lanciato queste segreterie itineranti, «una modalità diversa, il cui obiettivo è quello di ascoltare le voci dei calabresi, perché attraverso loro riusciremo a fare capire quali sono i bisogni reali di questo territorio e disagio vivono quotidianamente», ha spiegato ancora Senese, intervenendo a Buongiorno Regione del tg3 Calabria.

«La nostra iniziativa – ha spiegato – ha preso il via affrontando la questione infrastrutturale, un problema cronico per la nostra regione, partendo a bordo di uno dei tanti treni regionali che servono i pendolari lungo la tratta ferrata jonica. Questo viaggio simbolico è partito da Reggio Calabria, su doppio binario e con rete elettrificata, per poi proseguire su corsia unica e senza elettrificazione da Melito Porto Salvo verso Roccella jonica».

Nel corso della tratta sono stati ascoltati-intervistati diversi pendolare, che hanno raccontato del «disagio quotidiano» che vivono, tra una littorina con due vagoni «strapieni», un unico binario, lavori che continuano a oltranza, e ritorni che impiegano il doppio del tempo rispetto all'andata. Senza contare, poi, dei

treni vecchi che costringono i pendolari a scendere per prendere quello dopo, o degli studenti che, per tornare a casa, devono uscire prima.

Insomma, un disagio continuo che, ormai, ha portato all'esasperazione le tante donne, uomini e studenti che si devono spostare quotidianamente con i mezzi di trasporto.

«I tempi di percorrenza nella nostra regione sono critici», ha detto Senese, sottolineando come un «territorio senza infrastrutture è un territorio debole economicamente e socialmente e, quindi, un territorio senza futuro». ●



OGGI A NAPOLI LA MANIFESTAZIONE IN DIFESA DELLA COSTITUZIONE

Oggi a Napoli, si terrà la manifestazione nazionale indetta da La Via Maestra per la difesa della Costituzione. Il corteo partirà, alle 13.30, da Piazza Mancini per poi arrivare a Piazza Dante.

«La Costituzione – si legge nell'appello diffuso oggi da 'La Via Maestra' – continua ad essere il nostro programma politico: per la democrazia, per la pace, per il clima, per la giustizia sociale, per il lavoro dignitoso, per dare un futuro sostenibile a questo Paese».

Dalla manifestazione nazionale del 7 ottobre, sono trascorsi più di 7 mesi: la situazione internazionale e del Paese è andata pericolosamente aggravandosi.

«Il rischio di una guerra generalizzata nel mondo è sempre più forte – si legge -. A Gaza, in Medio Oriente, in Ucraina, in Sudan e in altre aree del mondo proseguono e si allargano la carneficina e la corsa al riarmo. Sui cambiamenti climatici non c'è inversione di tendenza, anzi si fanno passi indietro mentre aumentano le vittime e i danni, colpendo di più le persone, i lavoratori e i territori più fragili. La transizione ecologica va governata, per renderla socialmente giusta, fondata su una nuova qualità del lavoro e dello sviluppo. L'Unione Europea, invece di essere un fattore di pace e di progresso, rischia di perdere il proprio ruolo di inclusione e di cooperazione e con il patto su migranti e asilo smarrisce anche la propria umanità. In Italia l'attacco all'unità del Paese, alla Costituzione e alla democrazia prende il nome di autonomia differenziata ed elezione diretta del Presidente del Consi-

glio. Così si approfondiscono le disuguaglianze e si mortifica la partecipazione democratica. La libera informazione, la libertà di manifestare, il diritto al dissenso, l'autonomia della magistratura sono sotto l'attacco di un crescente autoritarismo. Il ruolo dei corpi



intermedi è svilito e negato».

«La situazione sociale ed economica – si legge – è sempre più grave, il lavoro è sempre più precario soprattutto per giovani e donne. Basta con le morti sul lavoro: bisogna cambiare radicalmente l'attuale sistema fondato su appalti e subappalti e investire su salute e sicurezza. C'è un'emergenza salari e pensioni, le disuguaglianze e la povertà crescono, il welfare – a partire dal diritto alla salute, all'istruzione e all'abitare – è sempre di più defianziato, in progressivo smantellamento e indebolito dalle privatizzazioni. Non si contrasta l'evasione fiscale e si attuano, invece, interventi regressivi come la flat tax. I diritti sociali e civili, a partire da quelli delle donne, sono a rischio. Anziché investire sulla giusta transizione e su nuove politiche industriali si spreca risorse per opere inutili come il ponte sullo Stretto. Il governo non dà le

risposte che servirebbero: invece di contrastare queste tendenze le determina».

Ecco perché il 25 La Via Maestra, composta da 160 Associazioni, tra cui la Cgil, torna in piazza: «il nostro Paese – si legge – ha bisogno di partecipazione, del ruolo delle

organizzazioni sociali e sindacali, dei cittadini e delle cittadine che si associano per il bene comune. La Costituzione continua ad essere il nostro programma politico: per la democrazia, per la pace, per il clima, per la giustizia sociale, per il lavoro dignitoso, per dare un futuro sostenibile a questo paese».

«Nella costituzione antifascista c'è la storia e l'identità del nostro Paese, c'è il vostro futuro, il lavoro, i diritti,

le libertà sindacali, il diritto di sciopero, ci sono i doveri», ha detto Angelo Sposato, segretario generale di Cgil Calabria, incontrando gli student del Liceo Filolao di Crotona.

«C'è la Pace, come recita l'art. 11 che dice "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali – ha proseguito -. C'è l'articolo 1 che deve essere un monito alle classi dirigenti e che recita che l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione».

«Difendere la costituzione, come faremo domani a Napoli e difendere il lavoro dalla precarietà e dallo sfruttamento – ha concluso – come stiamo facendo con i nostri referendum, significa applicare al meglio la nostra costituzione». ●

VIBO E LA SUA PROVINCIA PROTAGONISTI A LINEA VERDE LIFE SU RAI UNO

Iluoghi più belli e suggestivi e eccellenze del territorio di Vibo Valentia e della sua Provincia saranno protagonisti della puntata di oggi di Linea Verde Life di Rai Uno alle 12.15.

La puntata, condotta da Elisa Isoardi e Monica Caradonna, rientra nell'ambito della convenzione siglata tra RaiCom, Regione Calabria e Fondazione Calabria Film Commission.

In questa puntata si parlerà di un territorio incastonato nel cuore meridionale della Calabria, scrigno di storia e cultura che unisce alla bellezza naturale dei luoghi la profonda consapevolezza culturale di un antico passato.

L'imponente Castello Svevo, emblema della città di Vibo

Valentia, accoglierà Elisa Isoardi e Monica Caradonna, con un concerto di archi suonato dai musicisti del Conservatorio Torrefranca.

Dalla montagna al mare si andrà nel verde e rigoglioso Parco Naturale delle Serre, per poi navigare lungo la frastagliata e variegata Costa degli Dei.

Elisa sarà a Soriano Calabro nell'antico Convento Domenicano del '500, dove le pietre raccontano una

storia molto antica in parte cancellata dal terremoto del 1783, oggi sede del Polo Museale. Qui incontrerà un cantiere aperto al pubblico dove si sta effettuando un restauro green.

Monica racconterà come i piccoli borghi di Mileto e Zungri si riappropriano della propria identità culturale attraverso la pittura e la musica. E di nuovo tanto mare della Costa degli Dei, da Briatico, per conoscere le attività subacquee volte alla protezione ambientale del mare, alla spiaggia di Tropea sotto la rupe del Santuario di Santa Maria dell'Isola, fino ad arrivare a Pizzo Calabro per godere della vista dal Castello di Murat e gustare il tipico tartufo gelato.

Inoltre, le eccellenze dei prodotti del territorio saranno protagoniste della ricetta ecosostenibile e zero sprechi che Elisa preparerà con un docente chef e un suo giovane secondo, studente della scuola alberghiera di Vibo Valentia, Istituto che sposa la sostenibilità a 360 gradi.

Linea Verde Life saluterà gli spettatori dal lungomare di Vibo Marina. ●



CONVENTION A ROMA PER ANTONIO TAJANI

Il ministro degli Esteri al Palazzetto dello Sport di Roma ha ribadito l'esigenza di proteggere e difendere l'identità nazionale, sottolineando i valori di accoglienza e fraternità del nostro Paese. Con lui i capigruppo di Camera e Senato, Paolo Barelli e Maurizio Gasparri. ●



SANTE MAZZEI, IL PAPÀ DEL COSENZA COMICS CHE SOGNA UNA FIERA ESTESA NEL TERRITORIO

Come annunciato tra le pagine di Calabria.Live, oggi, sabato 25 e domenica 26 maggio si terrà la decima edizione del Cosenza Comics and Games (abbr. Cosenza Comics). Il botteghino dello scorso anno ha registrato circa 13.000 presenze presso il Parco Acquatico Santa Chiara di Rende (Cosenza), che sommate a quelle delle mostre promosse dal Cosenza Comics and Games al Museo del Presente di Rende hanno sfiorato le 16.000 presenze.

Un successo giunto dunque a meritata maturazione e che auguriamo agli organizzatori di continuare a veder crescere esponenzialmente dal punto di vista dei numeri, dei numeri e del richiamo anche internazionale. Per quanto riguarda la qualità dell'evento non v'è alcun dubbio: il Cosenza Comics and Games è un evento ben organizzato, ben strutturato, che offre diversi spazi diversificati che abbiamo visto essere nelle passate edizioni - tutti e contemporaneamente - saturati di presenze.

Un evento che richiama illustratori, divulgatori, artisti, fumettisti, ovviamente i cosplayer e altri personaggi di livello da ogni parte d'Italia e del mondo. Eppure chi organizza questo genere di situazioni, ancor più dopo aver constatato la professionalità di Sante Mazzei, che è il cosentino promotore e organizzatore di tutte le dieci edizioni dell'evento, ha spesso l'intenzione di lanciare nuovi obiettivi oltre i traguardi appena raggiunti. Lo abbiamo incontrato per due battute sul grande evento alle porte.

-Sante partiamo dal futuro, come immagini i prossimi

di **BRUNELLA STANCATO**

anni del Cosenza Comics and Games.

«Da appassionato guardo al Lucca Comics, essendo la fiera più grande d'Europa, che ha questa particolarità di occupare per cinque giorni l'intero comune di Lucca, trasformando sostanzialmente la città. Noi abbiamo offerto oltre alla location in cui ci troviamo (il Parco Acquatico con circa dieci diffe-



renti aree del Cosenza Comics che offrono differenziate attrazioni e possibilità di intrattenimento interattivo ndr) la possibilità di visitare gratuitamente le mostre correlate del Museo del Presente».

«Nelle prossime edizioni vorrei moltiplicare i luoghi del Cosenza Comics estendendoli sul territorio di Rende e Cosenza e prolungare le giornate che attualmente sono due. Vorrei consentire a partecipanti e visitatori di vivere una vera e propria esperienza immersiva nel mondo dei fumetti, dei cartoon, del fantasy e non da meno della divulgazione scientifica».

-Al Cosenza Comics è infatti sempre presente la divulga-

zione scientifica, come peculiarità rispetto agli altri eventi di settore, come mai?

«La divulgazione scientifica è il mio principale ambito professionale. Sono un illustratore scientifico con una passione, che è anche la mia specializzazione, per la paleontologia. Precisamente mi occupo di paleoarte».

-Ci dicono che non sei un cosplayer.

«No, non sono un cosplayer e non ho nemmeno un costume da cosplayer!».

-Dunque come nasce l'idea del Cosenza Comics?

«Dalle prime esperienze come visitatore al Lucca Comics ho maturato questa pazzesca idea di replicare qualcosa di simile in Calabria, qui a Cosenza. Quindi non solo un evento dedicato ai fumetti, ma anche al mondo dei videogiochi, della cultura pop, anche al

cosplay e all'illustrazione scientifica ovviamente. Questo tipo di eventi nasce propriamente per il mondo del fumetto e di una certa editoria, poi ovviamente attirano anche i cosplayer che partecipano spontaneamente e questo è bellissimo perché è chiaro che con la loro presenza danno vivacità all'intera situazione».

-Ci racconti qualche tua esperienza professionale come illustratore scientifico?

(Un po' restio a parlar di sé, siamo riusciti in qualche modo ad estrapolare informazioni molto interessanti). «Lavoro con EoFauna, team

segue dalla pagina precedente

• GIACOBBE

di ricercatori, creativi e specialisti impegnati nella ricerca scientifica e nella divulgazione sulla fauna preistorica con alle spalle diverse pubblicazioni in Spagna e USA. In Portogallo ho collaborato con il Museo di Lourinhà e nella mia Calabria con il Museo di Paleontologia dell'Unical. Ho contribuito a diversi eventi Universal Pictures Italia per la promozione dei film Jurassic World. Collaborando con Mondadori Scienza ho realizzato illustrazioni per diversi numeri della rivista Focus Junior. Presso il Museo Paleontologico di Montevarchi ho organizzato la prima edizione del Premio Italiano di Paleoarte, che è una competizione aperta ai paleoartisti di tutto il mondo divenuta poi oggetto di una mostra itinerante realizzata realizzata in collaborazione con l'Associazione Paleontologica e Paleoartistica Italiana. Cose di questo tipo insomma».

-Com'è strutturata la due giorni?

«Abbiamo diverse zone e ambientazioni, sia al coperto che all'aperto nel perfetto scenario del Parco Acquatico Santa Chiara. Ci sono le zone adibite agli shop di settore dove gli appassionati possono trovare diverse chicche per le loro passioni e collezioni. C'è la zona dedicata ai giochi di società, agli scacchi e altre tipologie di divertimento. Ogni ambiente è accessibile a tutti, ma per i tornei speciali è necessario prenotarsi.

-Quali tornei?

«In particolare quelli dedicati ai gamer e ai giocatori dei giochi di ruolo e di carte. Tra i più famosi e intergenerazionali avremo tornei dedicati a Magic e Lorcana, per i video giochi i tornei di Tekken 8, FC24, League of Legends.

Le partite degli intramontaboli scacchi vedranno come ogni anno incredibili professionisti dai dieci ai settant'anni. Ma ci saranno anche tornei amatoriali di tiro con l'arco o tornei di schema storica e molto altro».

-Abbiamo visto nomi importanti come ospiti.

«Presso l'Auditorium interno alla struttura sarà possibile assistere a workshop e documentari con personaggi come Luca Bitonte, tra le varie anche regista del Lucca Comics, oppure Alessandro Apredda fumettista del personaggio Doc Manhattan. Sul sito è possibile vedere la lista degli ospiti e la programmazione dell'Auditorium, una zona dedicata alla divulgazione cui tengo molto».

-Domenica ci sarà la gara di cosplayer?

«Non solo. Nel pomeriggio di sabato si svolgerà il Soft Cosplay Contest un format di sfilata cosplay non competitiva molto apprezzata dai cosplayer più giovani. Non prevede iscrizioni né giuria, basta presentarsi sotto al palco al momento dell'inizio per sfilare e mostrare al pubblico il proprio costume. La votazione sarà affidata al pubblico tramite applausi».

«Domenica nel primo pomeriggio

e prima dei concerti, come da tradizione si svolgerà l'Epic Cosplay Contest, ovvero il contest ufficiale dell'evento. I partecipanti dovranno iscriversi in loco e gareggiare per essere valutati dalla giuria composta da membri di spicco appartenenti al mondo del cosplay, nonché associazioni e professionisti del settore. I giurati valuteranno ogni concorrente in base a specifiche categorie, dalla manifattura del costume alla performance.

Il vincitore finale rappresenterà il Cosenza Comics alla finale della Cosplay Italian Cup, creato da Epicos».

-Per quanto riguarda i concerti?

«Ovviamente saranno tutti a tema. Sabato le persone potranno ascoltare i Joanna e il concerto dei musicisti Edoardo Brugnoli e Gax Win. Domenica si chiuderà con uno spettacolare concerto ad opera dei The Spleen Orchestra, un gruppo di musicisti e figuranti che renderanno omaggio al cinema di Tim Burton».

-La tua idea si estende fino ai musei e porta al Museo del Presente diversi artisti.

«Sì, quest'anno abbiamo sei artisti calabresi in mostra al museo, vi consiglio di non perdere assolutamente le mostre oltre all'evento».

-Grazie per il tuo tempo e ancora complimenti per l'impegno!

«Grazie a voi!». ●



CONSEGNATO A CASSANO ALLO IONIO IL PREMIO TROCCOLI MAGNA GRAECIA

di PINO NANO

Il teatro di Cassano è un uovo stracolmo di gente, e l'applauso è scrosciante, lunghissimo, una vera e propria standing ovation. Applaudiva in prima fila anche il sindaco di Cassano Giovanni Papasso, con lui c'è Annamaria Bianchi, assessore alla cultura, conduce la serata Andrea De Iacovo, poi prende la parola lo scrittore Pierfranco Bruni, presidente della Giuria Capitale Italiana del Libro 2024 e Presidente del Comitato Scientifico del Premio, per dedicare questa 38esima edizione del Premio Troccoli Magna Grecia allo scrittore calabrese Francesco Gri- si: «A distanza di 25 anni dalla sua scomparsa- dice lo studioso- nessuno meglio di lui può oggi rappresentare degnamente la storia della letteratura calabrese, e a pieno titolo, per i mille meriti che questo straordinario personaggio del passato si porta dietro».

Apriti i lavori del Premio Carlo Parisi, segretario generale della Figec Cisl e direttore di Giornalistitalia: «Siamo qui dall'inizio, dalla prima edizione del premio giornalistico, abbiamo sempre creduto in questo Premio e in questa manifestazione che col passare degli anni è diventata punto di riferimento del mondo culturale italiano».

«Un grazie speciale - dice Carlo Parisi - va a Martino Zuccaro e a sua figlia Ermina, per questo lavoro incredibile che fanno ogni anno al servizio di questo territorio e di questa regione. Ma un grazie speciale va anche al prof. Pierfranco Bruni per il grande valore aggiunto che questo studioso con la sua esperienza e il suo peso professio-

nale assicura al successo del Premio. Non è facile per un Premio andare avanti per tanto tempo e sempre con questi ritmi impor-



tanti, qui invece accade e accade felicemente».

Carlo Parisi dedica gran parte del suo intervento al Premio alla Carriera assegnato a Rino Barillari e che lui stesso consegna al Re dei Papparazzi: «la mia gioia più grande questa sera è poi ancora un'altra, quella di partecipare ad una cerimonia dove il Premio per il Giornalismo viene assegnato a Rino Barillari, che per noi è quello che è la Ferrari nel mondo, un marchio di serietà e di garanzia, ma soprattutto di storia e di trasparenza professionale. Rino è un personaggio che appartiene ormai alla storia del mondo, e non solo del giornalismo fotografico o della fotografia». Tra i tanti altri interventi della serata, quello del Rettore dell'Università della Calabria, Nicola Leone premiato qui a Cassano come «Eccellenza», e che qui a Cassano ha raccontato con la sua tradizionale semplicità e il suo tradizione riser-

bo accademico i successi del suo Campus universitario, e che nel corso di questi anni è diventato punto di riferimento internazionale proprio per gli studi avanzati in tema di Intelligenza Artificiale, grazie ad una serie di laboratori di ricerca e di professori che sono diventati testimonial d'eccellenza di questo settore così innovativo e rivoluzionario.

Prende la parola anche il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria Pepe Soluri, che pone l'accento sul ruolo che un Premio come questo di Cassano «ha sempre esercitato nel dibattito più generale della diffusione della cultura in una regione come la Calabria, e soprattutto - sottolinea il Presidente

Soluri - in una città dove in passato i riflettori della cronaca nazionale hanno raccontato solo gravi fatti di violenza». Ma interviene anche il presidente del Circolo della Stampa Pollino Sibaritide, Mario Alvaro, che sottolinea il valore del Premio «fiore all'occhiello» della comunità e patrimonio della regione.

Ricordiamo i premiati di questa 38esima Edizione del Premio Nazionale Troccoli Magna Grecia, tra loro c'è anche il Direttore di Calabria.Live, Santo Strati, con il suo ultimo libro dedicato alla Calabria. • Premio alla Carriera per il Giornalismo, Rino Barillari. «Il suo prezioso archivio fotografico racchiude, conserva e racconta per immagini la bellezza e il successo di personaggi famosi in tutto il mondo e viene studiato nelle più prestigiose università italiane e straniere».

segue dalla pagina precedente

• NANO

- Saggistica è stato premiato Rocco G. Tassone, docente e saggista, per il volume Michelangelo Bellissimo e l'eccidio di Nichel U.T., (Unipont)
- Menzione speciale-Saggistica è andata a Santo Strati giornalista, saggista, direttore di Calabria Live, autore di Calabria, Italia, (Media&Book).
- Sezione Ricerca- Maristella Masari, saggista e ricercatrice, con La memoria dei vinti (Mandese editore) pur essendo una ricostruzione di vicende tragiche, si presta a una lettura avvincente e rapida che tiene per la materia trattata e per lo stile agevolmente scorrevole.
- Sezione speciale 'Onorare le Eccellenze' il riconoscimento è stato conferito al professor Nicola Leone, Magnifico Rettore dell'Università della Calabria per aver fortemente voluto, promosso e sostenuto la 'internazionalizzazione' dell'Università della Calabria con lusinghieri risultati.
- Sezione Poesia, Matilde Tortora, poetessa straordinaria, saggista, storica e critica cinematografica, già docente di Storia e Critica del Cinema presso il DAMS dell'Università della Calabria, autrice di Abbecedario del bosco (la mongolfiera ed.), mentre Angela G. F.



Giordano, docente e poetessa, si è aggiudicato il riconoscimento per la sezione Poesia opera Prima, con la silloge Le filastrocche di Dina (Distribuzioni editoriali).

• La Targa "F. Toscano ofs" è stata conferita a Emanuele Merlino, autore di Un eroe. Ermenegildo Rossi (Eclettica Ed.), sulla base di uno scavo profondo nei fatti, ha aperto un modo nuovo di guardare gli avvenimenti di un Novecento letto in modo comparato.

• Premio speciale per la tutela dei beni librari ed archivistici è stato conferito alla professoressa Rita

Fiordalisi, docente, saggista e già direttrice della Biblioteca Nazionale di Cosenza.

• Premio speciale per la Cultura Pedagogica e Didattica orientativa è stato conferito alla professoressa Antonella Dèbola, saggista, divulgatrice didattica e culturale. Arrivederci dunque alla prossima edizione 2025. ●



CATANZARO CELEBRA L'INCLUSIONE COL FESTIVAL DELLE DIVERSABILITÀ



Catanzaro ha celebrato l'inclusività e punta a diventare la capitale con il Festival delle Diversabilità, il progetto promosso dall'Associazione Afrodite e sostenuto dal Dipartimento Lavoro e Welfare della Regione Calabria, con il patrocinio gratuito del Comune di Catanzaro, Camera di Commercio Catanzaro Crotona e Vibo, Comitato Regionale Paralimpico e AIPD Catanzaro.

Sul palco del Teatro Politeama, infatti, è andato in scena uno spettacolo unico e speciale, coinvolgendo tantissime persone che vivono quotidianamente la Diversabilità, per destino o per scelta.

«Questo progetto era un mio sogno nel cassetto - ha dichiarato la presidente dell'Associazione Afrodite, Annarita Palaia, che ha condotto la serata - Il riscontro avuto è andato ben oltre le aspettative. Abbiamo valorizzato la Diversabilità perché rappresenta una qualità, una ricchezza e i tanti talenti che abbiamo avuto ci hanno veramente insegnato come tutto quello

che accade nella vita debba essere considerato un'opportunità ed essere colto e non subito per cambiare e migliorare la narrazione della nostra esistenza».

«Ringrazio chi ci ha creduto e, insieme a noi - ha aggiunto - si è incamminato in questo emozionante viaggio che ci porterà a realizzare altre bellissime e significative esperienze».

Gli innumerevoli ospiti hanno regalato un vero e proprio incanto con le loro esibizioni: Giusy Sbaglio, campionessa italiana di danza paralimpica; Giuseppe Guercia, ballerino vincitore di "Ballando con te" e finalista di "Tu si que vales"; Nicholas Deplano, in arte Feet Dj; i ragazzi della Fabbrica dei Sogni e di Fondazione Città Solidale; il piccolo cabaret di Ali D'Aquila.

Ad aprire lo spettacolo, il frutto dello straordinario lavoro realizzato in questi mesi dalla scuola Arte Danza, guidata da Giovanni Calabrò, che ha messo in piedi un laboratorio di danza per persone con disabilità e ha regalato un vero

sogno alle famiglie che vi hanno preso parte.

Tante le sinergie create, per questa ragione erano presenti Vanna Capurso per il Festival del Giullare e Domenico Gareri per il Festival del Sociale.

Sono intervenuti Antonella Mancuso, presidente Commissione Pari Opportunità della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo; l'assessore Comunale alle Politiche Sociali, Giusy Pino; Don Ferdinando Fodaro per l'Arcidiocesi.

L'iniziativa ha realizzato in questi mesi tantissime azioni finalizzate alla sensibilizzazione sul concetto di Diversità. Gli incontri nelle scuole (I.T.T. "B.Chimirri", Liceo Scientifico "L.Siciliani", I.I.S. "Petrucchi-Ferraris-Maresca" e l'I.I.S. "G.De Nobili"), condotti dall'educatrice Roberta Critelli, vice presidente della Cooperativa Sociale Giroquadro, dove è stata data voce proprio a chi vive la disabilità nel

segue dalla pagina precedente • Festival Diversabilità

quotidiano. Maila Ricca, Noemi Canino, Manuel e Daniel Siriani e Matteo Laganà sono stati alcuni dei protagonisti che hanno raccontato il loro percorso, personalmente o tramite i loro cari o docenti.

Grande soddisfazione per il bando lanciato nelle scuole primarie e secondarie di primo grado: tanti, interessanti ed emozionanti i lavori pervenuti.

I vincitori sono stati scelti dalla giuria composta da: il regista Mimmo Macario (direttore artistico del Festival e presidente giuria), il direttore artistico di Arte Danza e della scuola di ballo del

Politeama, Giovanni Calabrò; il presidente della Fondazione BCC e Calabria Jonica, Giovanni Caridi; il cantautore Eman; il regista e attore, Mauro Lamanna.

Menzione Speciale per Noah Sisca dell'IC Don Milani con il lavoro "Enea e la nube opprimente". Premio Simpatia per Nathan Falsetta dell'IC Don Milani.

Ad aggiudicarsi le borse di studio dalla Fondazione Banca Montepaone e Calabria Jonica - per la quale erano presenti il presidente della Fondazione Banca Montepaone e Calabria Jonica, Giovanni Caridi e il direttore generale Banca Montepaone, Antonio Dodaro - sono stati: la III D dell'IC Patari Rodari con "Dammi la mano", primo po-

sto e premio di 500 euro; la III D dell'IC Pascoli con "Viaggi ad Anzares", secondo posto e premio di 300 euro; l'IC Mattia Preti, plesso scuola media, con "Spazio Tempo", terzo posto e premio di 200 euro. Negli spazi del foyer del Politeama sono state esposte le opere degli artisti "speciali", Raffaella Spinelli, che dipinge i suoi lavori digitalmente o utilizzando un solo dito della mano, e Luca Talarico, un fumettista che elabora i suoi lavori con il mouse.

Partner del progetto sono stati l'Associazione Momenti d'Arte, presieduta da Antonella Gentile e l'Associazione Un Raggio di Sole, guidata da Piero Romeo. ●

A RENDE L'INIZIATIVA "FIORI DI MAGGIO"

Oggi a Rende, alle 17, all'Hotel San Francesco, si terrà l'iniziativa "Fiori di maggio", organizzata dall'Associazione Culturale GueCi e patrocinata dal Comune di Rende.

Si tratta di appuntamento biennale giunto alla settima edizione; un florilegio solidale che in questa edizione è a sostegno della Casa Famiglia San Biagio, per disabili mentali, gestita dalla Cooperativa Sociale FELUM di Bucita (CS), alla quale verrà devoluto il ricavato delle antologie. Nella raccolta sono state incluse 43 poesie di autori provenienti un po' da tutta Italia, selezionati tra un cospicuo numero di partecipanti, che prenderanno parte all'evento declamando le proprie liriche.

Un progetto letterario, umano, che affianca il linguaggio poetico ad una tematica sociale: la disabilità mentale e la dignità umana a difesa dei malati.

Mariateresa Buccieri (Rende-CS) Patrizia Cannazza (Castrignano Dei Greci-LE) Rosario Cascone (Agnoli-SA) Albino Console (Tortora-CS) Marianna Cosentino (Mugnano di Napoli-Na) Angelo Chiappetta (Rende-CS) Luigi Francesco De Rose (Guardia Piemontese-CS) Laura Donato (Rende-CS) Grazia Dottore (Messina) Carmine Esposito (Cosenza) Irene Ferraro (Acri-CS) Antonia Flavio (Cosenza) Alfonso Gargano (Salerno) Anna Gentile (Napoli) Angelo Greco (Rende-CS) Paolo Landrelli (Ardore-RC) Don Gino La Placa (Santa Caterina Villamorosa-CL) Anna Francesca La Rosa (Rende-CS) Maurizio Laugelli (Girifal-

co-CZ) Eugenio Lo Gullo (Sartano-CS) Maria Letizia Lucio (Rende-CS) Mario Maio (Cosenza) Marco Marra (Milano) Cecilia Minisci (Acri-CS) Rosaria Minosa (Verona) Maria Mollo (Centola.SA) Antonella Monaco (Cosenza) Rosa Montone (Piombino Dese-PD) Annalina Paradiso (Rende-CS) Armando Pirolli (Aversa-CE) Carmela Ponti (San Pietro in Guarano-CS) Maria Dora Razzino (Roma) Gianfranco Rossi (Cesena) Lucia Ruocco (Atrani-SA) Eleonora Russo (Castel Maggiore-BO) Giuseppe Salvatore (Casali Del Manco-CS) Rita Scelfo (Palermo) Agostina Spagnuolo (Capriglia Irpina-AV) Jolanda Anna Tirota (Bivongi-RC) Antonella Tocci (Rende-CS) Luisa Totino (Locri-RC) Caterina Uricchio (Busto Garolfo-MI) Natale Vulcano (Rossano-CS) sono i poeti selezionati.



La poesia non come fine ma, come mezzo, per guardare verso gli altri.

«Ho immaginato, anche in questa settima edizione - ha detto Anna Laura Cittadino, organizzatrice dell'evento - a tante mani unite nello scrivere fino a formare un ponte senza confini che colora d'azzurro "uno stesso cielo" senza diversità. Vi è un unico fil rouge nei tanti poeti che hanno aderito al mio invito, una voce unisona: " Aiutiamo».

«Non a caso è stata scelta, come immagine di copertina - ha concluso - il dipinto della pittrice abruzzese Saveria Neri dal titolo: "Dona amore e vita a chi non ne ha"». ●

IL PRESIDENTE AGOSTINELLI INCONTRA GLI STUDENTI DI PALMI E DI CITTANOVA

Nell'ambito del progetto del Rotary Club di Palmi, dal titolo Creare speranza oggi, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha incontrato gli studenti dell'IIS Einaudi Alvaro di Palmi e del Liceo Scientifico Guerrisi di Cittanova.

Il Progetto "Creare speranza oggi" organizzato dal Rotary - Distretto 2102 Italia - Club Palmi, presieduto da Maria Stella Morabito, in collaborazione con il Rotaract Club Palmi, ha visto il coinvolgimento, oltre che dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, anche della Camera di Commercio di Reggio Calabria, di Confindustria Reggio Calabria e dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

L'iniziativa rientra, anche, nel programma nazionale di Assoporti "Italian Port Days - Opening port life and culture to people" che punta ad "aprire" gli scali portuali italiani, nello stesso periodo, ad eventi, incontri e visite per informare e avvicinare le popolazioni alla vita e alla cultura portuale.

In particolare, a Gioia Tauro, il progetto del Rotary Club Palmi si è posto l'obiettivo di prospettare alle nuove generazioni l'opportunità di un futuro lavorativo in Calabria attraverso la conoscenza della più grande azienda della regione, che offre lavoro, tra diretti e indotto, ad oltre 4000 persone.

Per focalizzare l'attenzione sulle potenzialità e sulle risorse, soprattutto umane e professionali del territorio, il progetto ha vi-

sto il coinvolgimento, tra gli altri, dell'imprenditore Pippo Callipo, titolare dell'azienda "Giacinto Callipo Conserve Alimentari spa", che all'interno del porto di Gioia Tauro



ha realizzato un proprio stabilimento per la ricezione del tonno dagli oceani Indiano, Pacifico e Atlantico.

Nel corso della mattinata, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato agli studenti l'importante infrastrutturazione dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti del bacino del Mediterraneo.

Si è quindi soffermato sulla capacità del porto di continuare a registrare una sempre maggiore crescita, sia nel terminale contenitori MCT che in quello del trasbordo delle autovetture Automar, dovuta al costante lavoro di investimento, in sinergia tra pubblico e privato, per assicurare le più alti performance produttive richieste dal mercato globale.

L'attenzione dell'incontro è stata, principalmente rivolta agli aspetti relativi alla legalità, necessari a garantire sicurezza e operatività

allo scalo e a chiunque decida di lavorare in questa realtà. Ad illustrarne i particolari è stato il cavaliere Pippo Callipo, che ha sottolineato quanto per un imprenditore sia fondamentale avere la certezza di poter lavorare in una realtà, come è appunto quella di un porto, senza dover sottostare a logiche poco legali ma, al contrario, consapevoli di avere alle spalle una Istituzione pubblica che, insieme alle Forze dell'ordine, assicurino fiducia e così piena produttività.

Nel rivolgersi agli studenti, Callipo ha ripercorso l'iter burocratico che lo ha visto, inizialmente, impegnato nella richiesta

autorizzativa e, successivamente, in tutti gli step della sua attività produttiva interna al porto di Gioia Tauro per evidenziarne la sana gestione.

L'obiettivo è stato quello di dimostrare, attraverso il racconto di una serie di esempi concreti, quanto sia fondamentale avere la consapevolezza che, anche, in Calabria ci siano le condizioni per poter operare nel pieno rispetto della legalità, che è l'elemento base da cui partire per costruire il proprio futuro.

Ha, quindi, stimolato gli studenti a credere nelle potenzialità che questo territorio offre a chi lo sceglie per vivere e lavorare onestamente, senza dover necessariamente emigrare.

«In Calabria si può progettare il proprio futuro - ha concluso Callipo - purché si abbia la capacità di scegliere da quale parte stare, consapevoli della vicinanza delle Istituzioni pubbliche». ●